

I vantaggi del flate rate e dell'abolizione dei titoli

¹ Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, Università di Perugia

Una novità della PAC post 2020, a cui prestare un'adeguata attenzione, è la nuova denominazione del pagamento di base (Commissione europea, 2018), riportata nella proposta di regolamento come «Sostegno di base al reddito per la sostenibilità». Tale denominazione chiarisce e giustifica il ruolo del sostegno diretto agli agricoltori: un aiuto al reddito per remunerare il contributo degli agricoltori alla sostenibilità.

In altre parole, il nuovo pagamento è un sostegno al reddito per colmare il divario tra il reddito degli agricoltori e quello degli altri settori (Ciliberti, Frascarelli, 2018), accrescendone la resilienza e tenendo conto che l'agricoltura è un settore che produce beni pubblici ambientali (Matthews, 2017); il sostegno quindi è un corrispettivo per la sostenibilità, delineata dal *corpus* degli impegni della condizionalità a cui l'agricoltore deve sottostare.

La nuova denominazione «Sostegno di base al reddito per la sostenibilità» risponde, quindi, in modo inequivocabile ai detrattori dei pagamenti diretti (Sotte, 2017), chiarendone le finalità che sono perseguite in modo uniforme su tutta la superficie agricola dell'Unione, qualificando la PAC come una politica veramente europea.

Un'altra novità del pagamento di base riguarda i criteri di fissazione dell'importo che potranno avvenire secondo due modalità, a discrezione degli Stati membri:

1. pagamento annuale uniforme per ettaro ammissibile, ovvero un pagamento legato alla superficie, senza titoli;
2. attribuzione del sostegno sulla base di titoli all'aiuto; in altre parole, gli Stati membri possono decidere di continuare a concedere il sostegno di base al reddito sulla base dei titoli all'aiuto.

Con la nuova PAC post 2020, l'Ue offre la possibilità di superare il regime dei titoli all'aiuto per passare al pagamento annuale uniforme per ettaro ammissibile (*flat rate*). Il livello del pagamento si ottiene dividendo la dotazione finanziaria annuale del Paese per la sua superficie agricola ammissibile.

In alternativa al *flat rate* senza titoli, lo Stato membro può continuare a concedere il sostegno al reddito di base sulla base dei titoli all'aiuto. In tal caso, la nuova PAC impone un processo di convergenza dei pagamenti storici.

Il passaggio dai pagamenti storici al sistema forfettario, accompagnato dall'abolizione dei titoli, offre due importanti vantaggi: la giustificazione e la semplificazione.

A lungo andare il modello storico, basato sui diritti pregressi, è difficile da giustificare: non si capisce oggi, e ancora meno domani, il motivo per cui agricoltori che possono esercitare attività agricole analoghe debbano percepire pagamenti diretti molto differenziati, creando disparità di concorrenza. Il fatto che tali pagamenti derivino da una diversa situazione produttiva nel periodo 2000-2002 non giustifica il permanere di tali differenze.

Il modello regionale (*flat rate*) con l'abolizione dei titoli offre molti vantaggi: consente anche di migliorare la sostenibilità interna della PAC nei confronti dei cittadini europei, elimina le critiche al modello storico di disaccoppiamento che «cristallizza e rende pienamente visibili i pagamenti diretti, indebolendoli dal punto di vista della loro giustificazione sociale ed economica» (Henke, 2004), tanto più in quanto sono legati allo *status* – storico – di agricoltore piuttosto che a comportamenti “virtuosi”.

L'abolizione dei titoli introduce una forte semplificazione nella gestione dei pagamenti diretti, con la soppressione del Registro Titoli e del trasferimento dei titoli, che ha generato una notevole complessità. Inoltre, i pagamenti senza titoli favoriscono la mobilità della terra e degli affitti, liberati dalla vischiosità dell'abbinamento ai titoli, stimola l'orientamento al mercato, tramite l'azzeramento dei titoli di valore elevato che inducono alcuni agricoltori ad “accontentarsi” del sostegno della PAC (Frascarelli, 2019).

Gli unici (deboli) vantaggi al mantenimento dei titoli sono l'accettabilità politico-sindacale più elevata, una graduale transizione verso l'uniformazione del sostegno, senza impatti rilevanti sui redditi, e il mantenimento di un sostegno più elevato per alcuni settori strategici (latte, tabacco, carne bovina, grano duro, olivo).

Alla luce della netta predominanza dei vantaggi del *flat rate*, ci si aspettava una proposta della Commissione con la messa in soffitta dei riferimenti storici e il passaggio definitivo verso un pagamento uniforme, invece la scelta è ancora una volta lasciata agli Stati membri (Commissione europea, 2018);

tuttavia l'Italia può fare la scelta del *flat rate* nell'ambito della redazione del Piano Strategico Nazionale.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- CILIBERTI S., FRASCARELLI A. (2018): *The CAP 2013 reform of direct payments: redistributive effects and impacts on farm income concentration in Italy*, «Agricultural and Food Economics», 6, p. 19.
- COMMISSIONE EUROPEA (2017): *Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura"*, Com (2017), 713.
- COMMISSIONE EUROPEA (2018): *Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC)*, Com (2018), 392.
- FRASCARELLI A. (2015): *CAP Support within Competitiveness and Public Goods*, in MAROTTA G., NAZZARO C., "CAP 2014-2020: Scenarios for European Agri-Food and Rural Systems", Proceedings of the 51st Sidea Conference, Benevento, 18-20 September 2014.
- FRASCARELLI A. (2019): *La nuova struttura dei pagamenti diretti nella Pac 2021-2027*, «Agriregionieuropa», 15, 56, marzo 2019, Ancona, ISSN: 1828-5880.
- FRASCARELLI A. (2020): *Direct Payments between Income Support and Public Goods*, «Italian Review of Agricultural Economics», 75 (3), pp. 25-32, ISSN: 0035-6190, DOI: 10.13128/rea-12706.
- HENKE R. (2004): *Il riorientamento delle politiche di sostegno all'agricoltura dell'UE*, «Politica Agraria Internazionale», 1-2.
- MATTHEWS A. (2017): *The challenges of the next CAP: doing more with less*, «Agriregionieuropa», 50.
- SOTTE F. (2017): *Sessant'anni di Europa e PAC: il nuovo c'è e il vecchio che è rimasto*, «Agriregionieuropa», 50.

